

VILLA YORK pallanuoto amatoriale



Powered
by Globatech

home

la squadra

l'impianto

il campionato

la storia

i contatti

l'archivio

news

HABEMUS SQUADRAM

La notizia del giorno non è tanto la prima vittoria del Villa York nei play off, quanto la conferma, dopo lunghi mesi di duro allenamento, che finalmente a via Affogalasino una squadra c'è. E' infatti terminata la fase della Morais-dipendenza e della Fabrizi-mania: i gialloblù adesso sono decisamente compatti, uniti ed agguerriti. Una squadra in cui tutti attaccano, tutti difendono, tutti si sacrificano e tutti segnano, in tutte le porte indistintamente. I gialloblù si presentano a Monterotondo quasi al completo, assenti Barsky, due Loreti su tre e qualche altra pedina, mentre il convoglio formato da Pirri e Romano, che sta arrivando via nave, a mezz'ora dal fischio d'inizio viene dato ancora all'altezza delle Bocche di Bonifacio, ma i compagni di squadra contano di averli nel gruppo entro la fine del primo quarto. Il Villa York parte subito forte, con scatti e ripartenze, ma manca ancora un'ora alla partita e siamo solo al riscaldamento: a quel punto Morais capisce che oggi si farà sul serio e promuove subito una formazione decisamente votata all'attacco con: Leoni, Magni, Silvestri, Sinibaldi, Del Monte, Morais e Peschillo, che poi a metà gara verrà ceduto al Villa Aurelia A per due stecche di Marlboro, una crostata di more, e tre biglietti dell'ATAC. Il Villa York parte subito forte con Morais in cabina di regia e tutti gli altri a dare movimento all'azione: Magni a centro boa lotta e conquista palloni, Silvestri sulla fascia si incunea come una lama nella difesa avversaria, Del Monte fa un gran lavoro di contenimento e Peschillo inizia ad avere le prime visioni. Sono tre le reti messe a segno nel primo quarto, mentre la nostra porta rimane saldamente inviolata. Nel secondo tempo la gara si fa più equilibrata, con il Villa Aurelia che prende sempre più coraggio e comincia a spingere; la nostra difesa, tra un'espulsione e l'altra, argina l'offensiva avversaria con la solita Tonnara a centro boa. Sul 3-1 per noi accade qualcosa di soprannaturale. Dopo una lotta contro il centro boa avversario, i nostri difensori strappano un pallone d'oro che potrebbe innescare un contropiede vincente se non ché, la palla finisce tra le mani di Peschillo, che a due metri dalla porta si trova di fronte alle seguenti possibilità: 1) lanciare il pallone in avanti; 2) passare la palla ad un compagno di squadra lì vicino; 3) passare la palla al portiere; 4) cominciare a nuotare e portare la palla in avanti. Mentre il nostro giocatore sceglie tra le quattro opzioni, sopra la traversa gli appare in visione il dio Burz Hach, divinità Azteca con tre gambe, protettore del Villa York, che gli ordina di abbandonare tutti i suoi averi e di seguirlo, perché lui diventerà il suo Gran Sacerdote. Peschillo, rapito da un'estasi mistica, lancia il pallone dove capita e, adorante la divinità, si prostra al suo cospetto, implorando il rito di iniziazione. Rito di iniziazione che a breve si sarebbe verificato da parte dei suoi compagni di squadra, che vedevano il pallone infilarsi nella propria rete con una palombella morbida sotto l'incrocio, increduli di quanto stava accadendo. Dopo il rito di sodomia generale, bisognava raddrizzare una gara che rischiava seriamente di cambiare rotta: fuori Morais e dentro il beniamino del pubblico: Fabrizi, dentro anche Lazar, che appreso che nella squadra avversaria giocava una ragazza, scendeva in acqua con i guantoni da box, poi Dal Piaz e Loreti, per dare velocità alla manovra. Ed il turnover funziona: i gialloverde tengono il campo, niente paura, niente ansie sul ritorno del Villa Aurelia: i gol di Magni, Morais e Silvestri tengono a debita distanza gli avversari che fino alla fine provano a raggiungere il pareggio, ma si infrangono contro il muro della nostra difesa. 8-6 il finale in una gara intensa e ben giocata: ora altre due partite decisive e poi vedremo se finale sarà. **PATRIA O MUERTE!**

[Leggi e/o Firma](#) il nostro Guestbook!



dalla panchina

Morais per la prima volta si mette al servizio della squadra e va alla grande. Anche in cabina di regia, il Mister detta i tempi della manovra e manda in rete i compagni di squadra. Il vice allenatore Fabrizi gioca un tempo e fa il suo lavoro oscuro a centro boa: poi esce e viene rinchiuso nella camera iperbarica fino a lunedì mattina. Per la prima volta mettiamo a segno due marcature con l'uomo in più: è un chiaro segno che i giocatori hanno imparato a contare fino a 6.

dallo spogliatoio

Voci di mercato già occupano i corridoi del Villa York e la società di via Affogalasino ha ben in mente i piani per il futuro: vendere subito Peschillo e tenere Pacifico, che non farà un cazzo dalla mattina alla sera, ma almeno non fa danni. Intanto lo spogliatoio si divide sul pro o contro Peschillo. Rovere: *"Credo che da questa storia ne farò un film"*. Sinibaldi: *"A Peschi, t'avevo detto mezzo, no uno intero"*. Burzaccone: *"Gli sono vicino. Deve solo migliorare un po' sul fallo da dietro"*. Magni: *"Tutta colpa mia: a colazione l'ho portato ad Ariccìa e forse abbiamo esagerato"*.

il campionato

17.04.2011 ore 13.30
Villa York - Villa Aurelia A8 - 6

08.05.2011 ore 13.30
Virtus Flaminio - Villa York

25.05.2011 ore 12.30
Blue Wave Team - Villa York

www.pallanuoto.roma.it